

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 409

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato BARTOLE

Presentata il 25 settembre 1968

Modifica dell'articolo 48 della legge 24 maggio 1967, n. 396,
concernente l'ordinamento della professione di biologo

ONOREVOLI COLLEGHI! — La IV Commissione « Giustizia » aveva già votato nella seduta dell'11 ottobre 1967, in sede deliberante, questa proposta di legge (stampato n. 4176). Il relatore della II Commissione permanente del Senato, senatore Venturi, ebbe del pari a sollecitarne l'approvazione, che tuttavia non poté avere luogo per sopravvenienze ad essa estranee, talché se ne ripropone il testo nella stesura originaria, confidando nella vostra comprensiva benevolenza.

L'articolo 48 (Norme transitorie) della legge 24 maggio 1967, n. 396 « Ordinamento della professione di biologo » prevede la possibilità per i laureati in scienze naturali, medicina e chirurgia, chimica, farmacia e agraria che abbiano esercitato per almeno un quinquennio attività di ricerca o analitica nel campo specifico di iscriversi nell'istituendo albo. Così la rubrica dell'articolo stesso; se-

nonché — nel testo — la elencazione dei titoli di studio anzidetti può dare luogo a una interpretazione equivoca per effetto della interpunzione, in quanto dopo la parola « chimica » segue, in luogo della virgola, una « e » che non si sa se abbia valore congiuntivo o disgiuntivo. È chiaro che nel primo caso verrebbero ammessi alla possibilità in parola i soli laureati in « chimica e farmacia » (titolo di studio soppresso fino dal 1935: regio decreto 28 novembre 1935, n. 2044), con esclusione tanto dei laureati in chimica che dei laureati in farmacia. Intenzione questa che dal contesto e dagli Atti parlamentari, in verità, non appare.

Si propone pertanto una semplice modifica del predetto articolo 48 che riproduca la esatta interpunzione, come appare nella rubrica.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Nell'articolo 48 della legge 24 maggio 1967, n. 396, le parole « medicina, chimica e farmacia e agraria » sono sostituite con le parole « medicina, chimica, farmacia e agraria ».